

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

FORZA ITALIA!

GEMINIANI STRONCA UN VIVACE ATTACCO DI NENCINI E CONSERVA LA MAGLIA ROSA

Una tappa frenetica tutta scatti e rincorse e a Cervia Pineta torna alla vittoria Minardi

Il gruppo, in ritardo di 2'50 - Oggi nella Cervia-Ravenna a cronometro (50 km.) è atteso l'attacco di Coppi

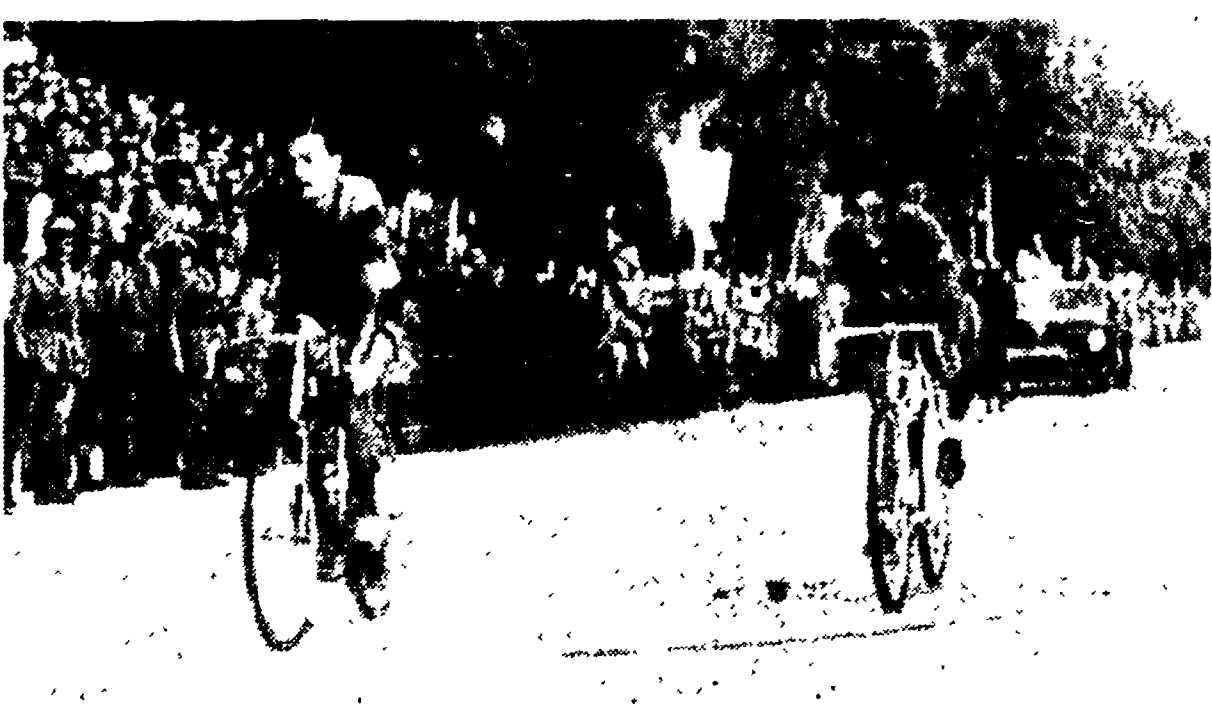


(Dal nostro inviato speciale)

PINETA DI CERVIA. 2a - Buon sangue non mente. E al richiamo della terra risponde Minardi, che in questo giro sempre mostrato spinto e grigio. Il ragazzo fiabesco si è lanciato; e siccome sono sempre verdi le sue buone qualità, ha mentito e riuscito a conquistare un traguardo di tappa; quello di Cervia, un cruento dove la gente parla il dialetto di - Pappia. Che Minardi aveva una gran voglia di vincere a Cervia lo ha dimostrato anche Zucconelli il quale, per la vittoria di Minardi, si è dato un gran sforzo. In questo gruppo, infatti, è tutto un'aria di spinta. Poi ha detto: «Io la mia giornata di gioia l'ho già avuta a Anelli, era giusto che oggi fosse Minardi l'uomo felice».

Torna alla ribalta Minardi, due volte ribattezzato campione. La vittoria di Minardi è un fatto lieve, che piace. Oggi, il campione ha battuto alle ortiche la prudenza. E un po' di fortuna ha aiutato. Questo, la fortuna avuta gli anni. Minardi, e con lui Zucconelli, ha rischiato di essere messo nel sacco a non distanza dal traguardo per colpa di Nencini, che si è lanciato nella discesa del monte Titano, e per un po' ha lasciato nella polvere il gruppo. Minardi ha spuntato. Ma se Nencini avesse tenuto di più, se il gruppo fosse stato più lungo, chi avrebbe vinto? Forse, il gruppo avrebbe trovato anche un'altra via. In ogni caso, però, Minardi ha, così, «otto» l'occasione di tornare alla vittoria. E soltanto un soporifero colpo di fortuna gli ha permesso di vincere la vittoria di tappa.

La vittoria di Minardi è un fatto lieve, che piace. Oggi, il campione ha battuto alle ortiche la prudenza. E un po' di fortuna ha aiutato. Questo, la fortuna avuta gli anni. Minardi, e con lui Zucconelli, ha rischiato di essere messo nel sacco a non distanza dal traguardo per colpa di Nencini, che si è lanciato nella discesa del monte Titano, e per un po' ha lasciato nella polvere il gruppo. Minardi ha spuntato. Ma se Nencini avesse tenuto di più, se il gruppo fosse stato più lungo, chi avrebbe vinto? Forse, il gruppo avrebbe trovato anche un'altra via. In ogni caso, però, Minardi ha, così, «otto» l'occasione di tornare alla vittoria. E soltanto un soporifero colpo di fortuna gli ha permesso di vincere la vittoria di tappa.



La vittoriosa volata di MINARDI a Cervia Pineta

Corsa senza pace

Si capisce che la corsa di oggi, veloce e tutta a scatti, non lascia nessuno grosso verso la classifica. Pertanto, ecco il filo della corsa di oggi. Il grigio e, qua e là, un grigio caldo e fido. Il mare non è più imbracciato. E più in là, l'arrivo della corsa è scattato. E scattato sarà per tutta la distanza. Fugge Benedetti che porta via il gruppo anche Minardi, Zucconelli, Coppi, Caputi. E un fuoco di paglia che si spegne alle porte di Foligno. Segue un allungo di Zucconelli, Coppi, Caputi e Nencini. E un fuoco di paglia che si spegne alle porte di Foligno. Segue un allungo di Zucconelli, Coppi, Caputi e Nencini.

Se, invece, sarà battuto, forse si ingannerà con «Azzurri» ma dovrà essere ricco o il gettone di presenza. Un giorno un corso. Un altro allungo a Mazzera. E un altro Keeteler che scatta; lo inseguono Panzani, Baffi e Giacomazzi. Poi, Jora Sironi, e Jorgio Zucconelli e Jorgio Sironi. E scattano Barozzi e Geminiani. Si attende l'arrivo per il cambio di velocità della bicicletta si neppure. Comincia, infatti, il gioco di scatti e rincorse; la corsa si sviluppa, ampia, il gruppo sempre più sciolto e più sciolto, fuggono i più forti. E scattano Barozzi e Geminiani. Si attende l'arrivo per il cambio di velocità della bicicletta si neppure.

La vittoria di Minardi è un fatto lieve, che piace. Oggi, il campione ha battuto alle ortiche la prudenza. E un po' di fortuna ha aiutato. Questo, la fortuna avuta gli anni. Minardi, e con lui Zucconelli, ha rischiato di essere messo nel sacco a non distanza dal traguardo per colpa di Nencini, che si è lanciato nella discesa del monte Titano, e per un po' ha lasciato nella polvere il gruppo. Minardi ha spuntato. Ma se Nencini avesse tenuto di più, se il gruppo fosse stato più lungo, chi avrebbe vinto? Forse, il gruppo avrebbe trovato anche un'altra via. In ogni caso, però, Minardi ha, così, «otto» l'occasione di tornare alla vittoria. E soltanto un soporifero colpo di fortuna gli ha permesso di vincere la vittoria di tappa.

La vittoria di Minardi è un fatto lieve, che piace. Oggi, il campione ha battuto alle ortiche la prudenza. E un po' di fortuna ha aiutato. Questo, la fortuna avuta gli anni. Minardi, e con lui Zucconelli, ha rischiato di essere messo nel sacco a non distanza dal traguardo per colpa di Nencini, che si è lanciato nella discesa del monte Titano, e per un po' ha lasciato nella polvere il gruppo. Minardi ha spuntato. Ma se Nencini avesse tenuto di più, se il gruppo fosse stato più lungo, chi avrebbe vinto? Forse, il gruppo avrebbe trovato anche un'altra via. In ogni caso, però, Minardi ha, così, «otto» l'occasione di tornare alla vittoria. E soltanto un soporifero colpo di fortuna gli ha permesso di vincere la vittoria di tappa.

La vittoria di Minardi è un fatto lieve, che piace. Oggi, il campione ha battuto alle ortiche la prudenza. E un po' di fortuna ha aiutato. Questo, la fortuna avuta gli anni. Minardi, e con lui Zucconelli, ha rischiato di essere messo nel sacco a non distanza dal traguardo per colpa di Nencini, che si è lanciato nella discesa del monte Titano, e per un po' ha lasciato nella polvere il gruppo. Minardi ha spuntato. Ma se Nencini avesse tenuto di più, se il gruppo fosse stato più lungo, chi avrebbe vinto? Forse, il gruppo avrebbe trovato anche un'altra via. In ogni caso, però, Minardi ha, così, «otto» l'occasione di tornare alla vittoria. E soltanto un soporifero colpo di fortuna gli ha permesso di vincere la vittoria di tappa.

La vittoria di Minardi è un fatto lieve, che piace. Oggi, il campione ha battuto alle ortiche la prudenza. E un po' di fortuna ha aiutato. Questo, la fortuna avuta gli anni. Minardi, e con lui Zucconelli, ha rischiato di essere messo nel sacco a non distanza dal traguardo per colpa di Nencini, che si è lanciato nella discesa del monte Titano, e per un po' ha lasciato nella polvere il gruppo. Minardi ha spuntato. Ma se Nencini avesse tenuto di più, se il gruppo fosse stato più lungo, chi avrebbe vinto? Forse, il gruppo avrebbe trovato anche un'altra via. In ogni caso, però, Minardi ha, così, «otto» l'occasione di tornare alla vittoria. E soltanto un soporifero colpo di fortuna gli ha permesso di vincere la vittoria di tappa.

ranno quattro gli uomini da scappare: saranno Geminiani, Nencini, Coppi e Koblet che è il favorito per la vittoria a tappa. A meno che Coppi non esplodi con tutta la sua classe a meno che Ferrando non sia per fare un esempio, non riesca a mettere tutti nel sacco con uno spettacoloso e clamoroso colpo a sorpresa.

ATTILIO CAMORIANO

DA LEGGERE SUBITO Le notizie del giorno

Tennis. PARTIGI, 28 - Al campionato di Francia, Meola è entrato nei quarti di finale battendo Washer per 6-2 6-2 6-1. Nel 16. del «doppio» Pistrangeli e Sironi hanno battuto Hinderkerck (6-4 6-4 6-4) e Bergamo-Fachini (6-4 6-4 6-4).

Nuoto. GENOVA, 28 - Due primati italiani sono stati raggiunti nel corso dell'incontro Italia-Francia vinto dalla Francia per 200 metri rana da Niccolò Solari (1'16" 2/5) e 322"10 migliorando il suo primato di 33"7/10, mentre Angelo Romano, in esibizione, ha nuotato 100 m. s.l. in 43"6 e 210 (il primato precedente gli apparteneva con 43"4 1/5).

MILANO, 28 - Una «Corriere» 100 metri dell'Inglese, l'olandese Atv Voorbij ha eguagliato il suo primato di 1'13"8/10.

A TORINO L'ULTIMO INCONTRO DI UNA STAGIONE RICCA DI PROMESSE PER LA RINASCITA DEL CALCIO

Le squadre in campo

Table listing football teams: ITALIA (MAGNINI, GIACOMAZZI, CHIAPPALÀ, FERRARIO, BERGAMASCHI, PIVATELLI, MENEGOTTI, PANDOLFINI, BONIPERTI, FRIGNANI, YUKAS, ZEBEC, OGNIANOV, VIDOSEVIC, VESELINOVIC, BOSKOV, HORVAT, KRSTIC, STANKOVIC, BELIN, BEARA, JUGOSLAVIA) and ARBITRO: Steiner (Austria), GUARDIALINEE: Jiranek e Stulla (Austria).

La classifica della Coppa internazionale

Table with columns: NAZIONALI, PARTITE, RETI, PUNTI. Rows for Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Svizzera, Italia, Jugoslavia.

OGGI IN AMICHEVOLE

Maccarese-Roma e Terracina-Lazio

OGGI IL «SUPERCORTEMAGGIORE»

Battaglia aperta a Monza tra Ferrari e Maserati

Perché le Bordini e le Mercedes vorranno dire la loro

Oggi Roma-Nettuno di baseball al «Torino»

Contro l'enigmatica squadra jugoslava cuore e modestia sono le armi azzurre

Marmo ha fiducia nella cintura difensiva a metà campo e nella buona volontà dei nostri ragazzi - Favoriti i «cadetti» ad Atene contro la Grecia «A»

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 28 - Ieri, ad attendere gli jugoslavi e oggi a ricevere gli azzurri si erano i pochi tifosi: lo sportivo torinese è discreto, non infastidisce i calciatori con la richiesta di biglietti e di autografi.

Il pomeriggio, più di duemila appassionati hanno seguito l'ultimo allenamento della nazionale jugoslava: il pubblico ha commentato favorevolmente l'esibizione degli Ibrici i quali sono stati in buone condizioni fisiche e hanno impressionato piacevolmente gli sportivi con i loro palleggi, eleganti e disinvolto. Da un breve allenamento non è possibile trarre un giudizio attendibile su di una squadra, ma se quando il giocatore è fermo o correndo lentamente può controllare il pallone con grande sicurezza, mentre nello slancio della partita solo gli uomini di classe di grande esperienza sono in grado di dominare gli strambi salti della sfera di caolo Puruttavita la precisione del tocco, la scioltezza dei movimenti, l'armonia della posizione.

Il pomeriggio, più di duemila appassionati hanno seguito l'ultimo allenamento della nazionale jugoslava: il pubblico ha commentato favorevolmente l'esibizione degli Ibrici i quali sono stati in buone condizioni fisiche e hanno impressionato piacevolmente gli sportivi con i loro palleggi, eleganti e disinvolto. Da un breve allenamento non è possibile trarre un giudizio attendibile su di una squadra, ma se quando il giocatore è fermo o correndo lentamente può controllare il pallone con grande sicurezza, mentre nello slancio della partita solo gli uomini di classe di grande esperienza sono in grado di dominare gli strambi salti della sfera di caolo Puruttavita la precisione del tocco, la scioltezza dei movimenti, l'armonia della posizione.

I pallanuotisti azzurri al «torneo di Mosca»

MILANO, 28 - Il Consiglio di Presidenza della Federazione Italiana Nuoto ha deciso di aderire all'invito pervenuto dalla Federazione di nuoto dell'URSS esprimendo parere favorevole all'invito della squadra nazionale di pallanuoto italiana al «torneo internazionale di Mosca» che si disputerà il 12 e 13 giugno, mentre a deliberazione di rinviare al convegno di tecnica natatoria il programma a Roma dal 4 al 12 dell'entrante mese a data da destinarsi.

Tre atleti sotto i 4' in una gara sul miglio

LONDRA, 28 - L'inghese John Taborn e gli irlandesi Chataway e Brian Hewson hanno corso oggi il miglio in meno di 4' in una gara svolta nel quadro delle gare internazionali britanniche al White City Stadium.

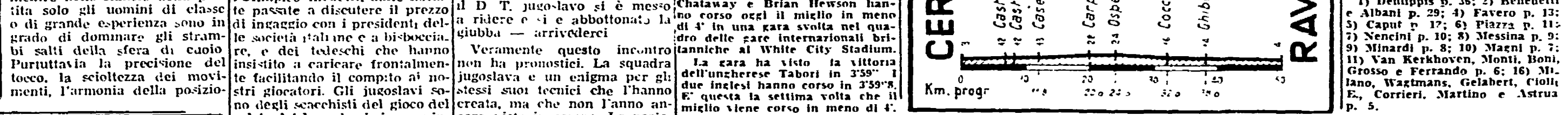
LE CLASSIFICHE

Table with columns: L'ordine d'arrivo, La classifica generale. Lists names and times for various events.

Traguardi volanti

A CATTOLICA: 1) Ferrando punti 5; 2) Minardi p. 3; 3) Caputi p. 1. A CERVIA: 1) Minardi p. 5; 2) Ferrando p. 1; 3) Benedetti p. 13; 4) Caputi p. 6; 5) Pizzari p. 3; 6) Nencini p. 10; 7) Messina p. 9; 8) Minardi p. 8; 9) Marenzi p. 7; 10) Van Kerckhoven, Monti, Basso, Grossi e Ferrando p. 6; 11) Milano, Wagtmans, Gelabert, Blois, E. Corrieri, Martino e Astrua p. 5.

CERVIA PINETA



INTERESSANTE DOMENICA IPPICA

Incerto il pronostico nel Pr. Capannelle

Theodorica favorita nel G. P. d'Italia

La prova di centro della domenica ippica è costituita dal G.P. d'Italia, una classica della stagione riservata ai tre anni; venuto a mancare l'interesse principale che sarebbe stato costituito dal grande confronto tra Theodorica ed il vincitore del Derby Alirek che ha disertato la prova, questa edizione del Gran Premio d'Italia dovrebbe essere facile appannaggio della pensionata di Tesio. A Roma è di scena invece il Premio Capannelle, un discendente sui 2100 metri della pista derby dotato di un migliaio di premi in cui Jowa, in forma splendida appare in testa al top weight con un peso probativo. Tuttavia la forma recente della 4 anni della egiziana Podiana la favorisce nella resa dei favori in cui debbono figurare i due della Gran Re al Quattro la cui ultima prestazione non può essere presa alla lettera data la mancanza di andatura che ne pre-

ferisce la possibilità. Finmorck, Thor e Castellan.

La riunione avrà inizio alle 15.30. Ecco le nostre selezioni: Premio Rancione: Tucson, Adma, Premio Pizzanelli: Sottomarina, New York, Premio Lago di Vico: Diamante, Ber, Lorenza, Premio Statuario: Amante, Jacopo, Pinturicchio, Premio Capelle: Longobardo, Musard, Castellan, Premio Capannelle: Scuderia Mantova, Jowa, Re di Quattro, Premio Fratocchie: Sre, Quattro, Bertoldi, Derfendi, Premio Lago di Bolsena: Marradi

Confermato Cavichi-Neuhaus per il 26 giugno a Bologna

BOLOGNA, 28 - L'elenco dei favoriti per il 26 giugno a Bologna è stato definitivamente confermato per il 26 giugno a Bologna. Ecco gli incontri in programma: Paim, Caputi-Treda, Peckham, Bachelier-Cressa, Marcon-Burton, Coluzzi-Paul King, Miro-Snacke, Lewis

FRIGORIFERI FIAT - PHILCO - MAGNADYNE - LEONARD GENERAL BOSCH - SIEMENS da lire 52.000

RADIO SMIRE TELEVISORI MAGNADYNE - PHILIPS da lire 140.000